



Elezioni regionali 2019 – Piemonte

Le risposte alle 30 domande di Legambiente

di Valter Boero, candidato presidente per il Popolo della Famiglia

- 1) Mobilità sostenibile. Ritiene che i temi della mobilità sostenibile, ed in particolare la disincentivazione all'uso dell'auto privata non solo nei centri urbani ma anche per tutti gli spostamenti casa-scuola-lavoro, siano prioritari rispetto ad esempio alla realizzazione di nuovi assi viari? Considerata la carenza di fondi intende privilegiare il trasporto pubblico su ferro o quello su gomma?**

Sì, Sì.

- 2) Infrastrutture. Ritiene prioritaria la riapertura delle linee ferroviarie tagliate in tutto il Piemonte nel 2011/2012 e il completamento e l'apertura a Torino delle stazioni ferroviarie sotterranee Dora e Zappata e l'ulteriore potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano?**

Sì se si trovano i fondi. I parlamentari italiani e quelli piemontesi devono agire in modo che la Commissione emani bandi compatibile con il sud Europa. La Regione deve incentivare l'impegno di valutatori (prof. universitari e ricercatori) nei progetti UE. Questo permette di capire la logica dei progetti e consente di accedere più facilmente e verifica se i parlamentari UE operano oppure no.

- 3) Mobilità e turismo sostenibile. Considerato il crescente interesse turistico delle aree vinicole piemontesi, ritiene che la riapertura delle storiche ferrovie piemontesi ed il restauro dei fabbricati ferroviari storici possano creare a loro volta motivo di attrazione con un relativo indotto economico, ed intende quindi impegnarsi in tal senso?**

Sì, ma i costi di riattivazione sono altri. Ci vogliono fondi UE con accorgimenti di cui al 2). Forse agganciare anche un turismo religioso che è tutto sottosviluppato.

- 4) Mobilità sostenibile. A seguito dell'attivazione della nuova rete ferroviaria ad Alta Velocità ed in particolare della linea Torino-Milano, il Piemonte Meridionale ha assistito ad una progressiva riduzione e deterioramento dei collegamenti verso Est, principalmente verso Milano, Bologna, Roma ed il Sud Italia. Ritiene necessario migliorare questa situazione di grave isolamento e come?**

In carenza di risorse finanziarie bisogna valorizzare l'isolamento puntando sulla creazione di "oasi" naturalistiche o paesaggistiche. Curare il turismo slow per cittadini stressati.

- 5) Smog e mobilità sostenibile. A partire dal nuovo Piano regionale per la Qualità dell'Aria intende promuovere un sostanziale cambio di abitudini di spostamento della popolazione oltre alla necessaria ma non sufficiente elettrificazione del parco mezzi pubblici e privati? In tal senso ritiene importante superare e con quali modalità l'attuale deficit di comunicazione e sensibilizzazione che accompagna le politiche a favore della mobilità sostenibile?**

Premiare chi riduce gli spostamenti in auto casa/lavoro favorendo il mezzo pubblico. In carenza di risorse punterei sulla educazione ambientale nelle scuole e università. Esempio saper calcolare l'impatto ambientale di alcuni comportamenti individuali.

- 6) Mobilità sostenibile. Considerate le competenze regionali nella legislazione urbanistica, ritiene necessario introdurre una norma sugli standard urbanistici per le nuove edificazioni e insediamenti commerciali e/o sportivi non più legati all'offerta di aree a parcheggio privato ma all'effettiva esistenza di sistemi di trasporto collettivo, anche al fine di evitare lo svuotamento commerciale dei centri storici?**

Lo svuotamento commerciale dei centri storici è dovuto principalmente ai grandi centri commerciali. Forse è più semplice realizzare delle linee di metropolitana cambiando evidentemente Amministrazione. Le norme appesantiscono un carico già sovrabbondante di leggi.

- 7) Consumo di suolo. Ritiene che il consumo di suolo agricolo per far posto a nuove edificazioni, nuovi assi viari, nuovi insediamenti produttivi etc. sia un problema prioritario per il Piemonte e intende quindi impegnarsi per promuovere una legge regionale che fermi in tempi brevi il consumo di suolo agricolo e imponga di valutare qualsiasi altra alternativa già nelle prime fasi progettuali?**

Sì, il professore di chimica del suolo, preferirebbe limitare al massimo il consumo di suolo agricolo, meglio usare aree dismesse o di basso valore agronomico, o anche fabbricati abbandonati.

- 8) Consumo di suolo. Ritiene necessario che tutti i Comuni del Piemonte effettuino un censimento sulle abitazioni e capannoni non utilizzati, e tengano conto di questi dati, insieme ad una valutazione credibile dell'andamento futuro della popolazione, nella revisione dei piani regolatori e/o delle varianti?**

La ricognizione è un primo passo per prendere decisioni.

- 9) Inquinamento elettromagnetico. Ritiene che la Regione Piemonte, prima dell'avvento del 5G, debba aggiornare le proprie disposizioni sull'inquinamento elettromagnetico indirizzando i Comuni a predisporre specifici piani di localizzazione degli impianti che, pur assicurando il servizio, riducano il più possibile l'esposizione dei cittadini?**

Coinvolgerei prima gli ingegneri elettrotecnici per valutare i pericoli. Nell'incertezza dei dati dovrebbe prevalere il principio di precauzione.

- 10) Rifiuti. A partire dall'attuale Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ritiene che si possano fissare nuovi e più ambiziosi obiettivi e azioni soprattutto nel campo della prevenzione (GPP, appalti con CAM, incentivazione dello sfuso, legge "verso rifiuti zero")?**

Penso sia più agevole agire a monte, sul confezionamento dei prodotti con materiali più facilmente riciclabili. Es. Vetro.

- 11) Rifiuti. Intende favorire una svolta decisa verso la tariffa puntuale, eventualmente con cofinanziamenti per i Comuni che vogliono fare il passaggio, come fatto in passato con il passaggio al porta a porta?**

Adotterei metodologie già sperimentate e funzionanti. Eviterei di stressare eccessivamente i cittadini mantenendo la Tari alta.

- 12) Rifiuti. Si impegnerà a favore di una exit strategy dalla logica dell'incenerimento, passando da un modello lineare ad uno realmente circolare, prevedendo uno stop a qualsiasi nuova ipotesi di inceneritore e il superamento dell'impianto del Gerbido, favorendo piuttosto l'insediamento di impianti utili alla filiera del riciclo?**

Evitare la combustione dei rifiuti può essere un obiettivo, ma bisogna capire se è realizzabile e in quale tempo e a quale costo ambientale.

- 13) Eventi sostenibili. Ritiene auspicabile che la Regione Piemonte rilasci il proprio patrocinio oneroso esclusivamente ad eventi che garantiscano accorgimenti volti alla sostenibilità complessiva (prodotti del territorio, acqua del rubinetto, attività di educazione ambientale, energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico) ed in particolare una corretta prevenzione e gestione dei rifiuti e uno specifico piano per la mobilità sostenibile?**

Sì, è una buona idea, magari un punteggio per l'evento in modo da stimolare il miglioramento. Il Salone del libro 2019, punteggio -10. Così vediamo se migliora nel 2020.

- 14) Discariche. Le discariche non dovranno essere più necessarie grazie alla raccolta differenziata e all'economia circolare, ma in ogni caso ritiene che la Regione Piemonte dovrebbe almeno pianificarle in luoghi che abbiano una barriera geologica naturale, non mettano a rischio le falde acquifere, non siano alluvionabili e non prossime ad aree di elevata qualità agronomica?**

Sono desideri cui si può tendere. Difficile da realizzare.

- 15) Amianto. Pensa che la Regione debba prevedere un contributo aggiuntivo agli incentivi nazionali (che si spera arrivino presto con la pubblicazione del nuovo decreto) per la sostituzione dell'eternit con il fotovoltaico?**

Mi sembra una buona idea, abbinare le due cose per spingere sullo smaltimento dell'amianto. C'è il problema del costo di smaltimento. L'amianto è un minerale che c'è in natura. Verniciare le lastre di amianto e poi su con pannelli fotovoltaici forse costa meno.

- 16) Fonti energetiche. Ritiene che la Regione Piemonte debba contrastare l'estrazione di combustibili fossili, ma anche indirizzare in modo appropriato le fonti rinnovabili (ad esempio biogas e biocarburanti prodotti solo da scarti e non da coltivazioni apposite, stop a idroelettrico quando riduce la naturalità dei corsi d'acqua, senza deroghe per nessun tipo di strategicità)?**

Anche le fonti rinnovabili hanno inconvenienti. Quelle da rifiuti o deiezioni da allevamenti mi sembrano più praticabili oggi e per un po' di anni. Colture ad hoc per produrre biogas mi sembra inopportuno in Italia. Nel bilancio dell'idroelettrico vedo il prevalere di aspetti positivi.

- 17) Efficienza energetica. In che modo ritiene che la Regione Piemonte possa incentivare l'efficientamento energetico degli edifici privati e come può assicurare che gli impianti di teleriscaldamento abbiano un saldo ambientale sempre positivo anche a livello locale e per tutti gli inquinanti?**

Previa disponibilità di fondi, Ingaggiando degli ingegneri per la valutazione dell'efficienza degli edifici privati e suggerendo pratiche idonee. Gli impianti di teleriscaldamento sono più controllati di altri anche se potranno migliorare. La perfezione non è di questo mondo.

- 18) Rifiuti nucleari. In Piemonte, ed in particolare nei siti nucleari di Saluggia (VC), Trino (VC), Bosco Marengo (AL) è depositata la quasi totalità dei materiali radioattivi prodotti dall'intera nazione nella pregressa stagione nucleare italiana: ritiene che la Regione si debba opporre alla realizzazione di depositi temporanei negli attuali siti a rischio e debba invece pretendere la realizzazione urgente del deposito nazionale per qualsiasi tipologia di materiali radioattivi, in modo da liberare completamente il territorio?**

Avendo già dei depositi di rifiuti nucleari c'è il titolo per avere il contributo di altre Regioni.

- 19) Verde urbano. Ritiene che la Regione Piemonte debba promuovere e pianificare l'incremento degli spazi verdi urbani e periurbani al fine di contrastare al meglio l'inquinamento dell'aria, l'effetto "isola di calore" nel periodo estivo, la qualità e l'assorbimento delle acque piovane?**

La cura del verde oltre agli effetti menzionati ha una valenza estetica altrettanto rilevante. C'è il problema del costo della gestione.

- 20) Verde urbano. Ritiene che la Regione debba promuovere attivamente la scrittura dei Regolamenti del Verde pubblico e privato per i grandi Comuni piemontesi che ancora ne sono privi?**

Forse non è necessario: premierei i comuni per invogliare a curare il verde per i propri concittadini.

- 21) Verde. La Legge nazionale 10/13 amplia il concetto di albero monumentale e inserisce negli ambiti di tutela anche i filari. La Regione Piemonte ad oggi non ha nessuna norma che salvaguardi le formazioni forestali fuori foresta, e tali elementi lineari o puntuali rivestono però una grande importanza dal punto di vista ecologico e paesaggistico. Ritiene che la Regione debba impegnarsi in tal senso?**

Come sopra: di leggi ne abbiamo abbastanza, farei credito al buon senso dei Comuni e dei cittadini.

- 22) Boschi e foreste. Ritiene che la Regione, a seguito del Testo Unico Forestale del 2018, debba emanare un regolamento che mitighi la visione del bosco come pura fonte di reddito, permetta conduzioni diverse dal ceduo, salvaguardi il paesaggio impedendo abbattimenti massivi e l'apertura di innumerevoli nuove strade forestali, e al tempo stesso valorizzi i boschi come fornitori di servizi ecosistemici, come serbatoi di CO2, e come risorsa naturale?**

Non credo si abbia bisogno di ulteriori norme per ora. Se c'è una prospettiva di reddito il soggetto privato cura il bosco, altrimenti c'è l'abbandono, la conduzione del bosco è una tecnica che tiene conto anche dell'ambiente.

- 23) Rischio idrogeologico. Ritiene che la Regione Piemonte debba chiedere la revisione di tutti i piani regolatori dei Comuni per rendere sicuri eventuali nuovi insediamenti residenziali, commerciali e produttivi e favorire la ricollocazione di quelli esistenti a rischio?**

Sì.

24) Rischio idrogeologico. Ritiene che la Regione Piemonte debba studiare ed approvare norme cogenti che impongano l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica per la messa in sicurezza delle strade, dei fiumi e dei pendii?

Sì.

25) Torrenti. Ritiene che la Regione Piemonte debba studiare ed approvare norme cogenti che evitino la trasformazione dei torrenti in canali cementificati e senza vegetazione spondale?

Sì.

26) Gestione delle acque. Ritiene che la Regione debba rivedere le norme che permettono la captazione massiva di acqua dai fiumi e torrenti nei mesi estivi - riducendo ad esempio a zero la quantità di acqua proveniente dal Monviso che arriva a Torino- non concedendo più deroghe e aumentando i controlli sul rispetto del deflusso minimo vitale?

Ci vuole equilibrio tra le esigenze dell'agricoltura e quelle del mantenimento vitale dei corsi d'acqua.

27) Turismo sostenibile. Ritiene che la Regione Piemonte debba intensificare gli sforzi per promuovere il turismo sostenibile e di qualità nei parchi, nei boschi, in montagna, nelle aree rurali, favorendo la mobilità "dolce" e contemporaneamente limitando le attività motoristiche e l'uso degli elicotteri in montagna?

Certamente bisogna preferire e sostenere il turismo slow.

28) Benessere degli animali. Ritiene che la Regione Piemonte debba impegnarsi studiando ed approvando misure cogenti per aumentare il benessere degli animali di allevamento, vietando ad esempio le gabbie troppo piccole e in generale le pratiche che mirano all'incremento produttivo a scapito del benessere degli animali?

Sì, è anche più conveniente per chi produce.

29) Agricoltura. L'uso che attualmente si fa di pesticidi nell'agricoltura tradizionale ha effetti drammatici sulla salute dell'ambiente e delle persone e sia l'Europa che i cittadini chiedono sempre maggiori tutele e attenzioni. Pensa sia importante incentivare l'agricoltura biologica in Piemonte? In che modo?

Bisogna investire risorse nel Dipartimento di Sc. Agrarie, Forestali e Alimentari e potenziare le strutture di "extension service" che collegano la ricerca con la pratica agricola (es. IPLA, AGRUION...).

30) Partecipazione. Quali strumenti intende adottare per coinvolgere e condividere il più possibile le scelte strategiche in campo ambientale con le associazioni e la cittadinanza tutta?

Rilievi della qualità dell'ambiente con l'aiuto diretto dei cittadini, come è stato fatto per valutare la qualità dell'aria in alcuni progetti.